COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 28.2.2014
COM(2014) 109 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Relazione annuale sull'attuazione dell'accordo di libero scambio UE-Corea

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Relazione annuale sull'attuazione dell'accordo di libero scambio UE-Corea

1. Introduzione

Il 1° luglio 2013 è ricorso il secondo anniversario dell'accordo di libero scambio ("ALS") tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e la Repubblica di Corea ("Corea"), applicato in via provvisoria dal luglio 2011.[1] La sua vasta portata e la sua natura globale lo rendono il primo di una nuova generazione di accordi di libero scambio. Si tratta inoltre del primo accordo commerciale dell'UE con un paese asiatico.

La presente relazione costituisce la seconda relazione annuale sull'attuazione dell'ALS ai sensi del regolamento (UE) n. 511/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2011, recante applicazione della clausola bilaterale di salvaguardia dell'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Corea, dall'altra[2]. A norma dell'articolo 13, paragrafo 1, del suddetto regolamento la Commissione pubblica una relazione annuale sull'applicazione e sull'attuazione dell'accordo. L'articolo 3, paragrafo 3, stabilisce inoltre che la Commissione presenta una relazione annuale di monitoraggio al Parlamento europeo e al Consiglio relativa alle statistiche aggiornate sulle importazioni dalla Corea per quanto concerne i prodotti dei settori sensibili e di quei settori cui è stato esteso il monitoraggio. La presente relazione combina quindi questi due obblighi in materia di relazioni da presentare.

2. VALUTAZIONE COMPLESSIVA: EVOLUZIONE DEGLI SCAMBI E DEI RISPARMI SUI DAZI

2.1. Metodologia utilizzata per l'analisi

L'analisi che segue, riguardante i flussi commerciali bilaterali tra l'UE e la Corea, si basa sul confronto tra i dati relativi al secondo anno di attuazione dell'ALS (luglio 2012 - giugno 2013) e i dati relativi all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo (luglio 2010 - giugno 2011).

Va osservato che i cambiamenti dei flussi commerciali non possono essere attribuiti unicamente all'ALS, essendo influenzati anche da altri fattori. I dati riportati di seguito forniscono tuttavia una buona indicazione di come l'ALS ha funzionato sinora; in particolare, la tendenza al rialzo dei tassi di utilizzo delle preferenze evidenzia come le imprese dell'UE facciano sempre più ricorso all'ALS, sebbene vi sia ancora un margine di miglioramento in questo senso.

2.2. Evoluzione dei flussi commerciali globali (merci)

Le esportazioni di merci dell'UE verso la Corea sono aumentate del 24% (7 miliardi di EUR) nel secondo anno di attuazione dell'ALS rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo. L'aumento delle esportazioni è stato tuttavia meno marcato nel secondo anno dell'ALS (8%) rispetto al primo (15%)[3].

---

1 L'accordo è applicato in via provvisoria nell'UE fino a quando tutti gli Stati membri dell'UE non lo avranno ratificato. Lo stato di avanzamento del processo di ratifica può essere verificato sulla pagina web del Consiglio dedicata agli accordi:: http://www.consilium.europa.eu/policies/agreements/search-the-agreements-database?command=details&id=&lang=en&aid=2010036&doclang=EN

2 GU L 145 del 31.5.2011, pag. 19.

3 Le percentuali si riferiscono a +15% nel primo anno dell'ALS rispetto all'anno precedente l'accordo e a +8% nel secondo anno dell'ALS rispetto all'anno 1.

Se si effettua un confronto con le esportazioni di merci verso il resto del mondo, aumentate del 17% nello stesso periodo, la tendenza in relazione alla Corea risulta assai più positiva che rispetto alla maggior parte degli altri paesi.

Nel secondo anno di attuazione le importazioni dalla Corea sono invece diminuite del 6% rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'ALS: tale calo si è verificato quasi integralmente nel corso del secondo anno. In termini di valore, le importazioni sono scese da 38 miliardi di EUR a 35,7 miliardi di EUR. Nello stesso periodo le importazioni dal resto del mondo sono invece aumentate del 4%, il che significa che gli scarsi risultati delle esportazioni coreane non possono essere attribuiti unicamente al calo generale della domanda in Europa. Alla base di questa tendenza vi sono invece altri motivi, tra cui la diminuzione delle esportazioni di navi provenienti dalla Corea a causa dell'eccesso di capacità e di offerta a livello mondiale. Le esportazioni di navi non sono state favorite dall'ALS dato che già prima dell'accordo il dazio dell'UE era pari a zero. Un altro fattore che può spiegare il calo delle esportazioni coreane è il trasferimento della produzione di beni elettronici dalla Corea al Sud-Est asiatico, con la conseguenza che questi prodotti, che stanno ottenendo ottimi risultati a livello mondiale e nell'UE, non vengono esportati dalla Corea alle condizioni preferenziali dell'ALS, bensì a partire da altri paesi asiatici.

Di conseguenza, la bilancia commerciale con la Corea è passata da un disavanzo del 20%, (-7,4 miliardi di EUR) ad un surplus del 6% (2,3 miliardi di EUR) tra l'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'ALS e il secondo anno della sua attuazione. Questa è la prima volta in 15 anni che l'UE presenta un avanzo commerciale nei confronti della Corea.

2.3. Evoluzione degli scambi di merci liberalizzate

Varie merci erano già esenti da dazi prima dell'ALS, mentre altre non sono state immediatamente liberalizzate dall'accordo. Per avere un quadro più chiaro dei potenziali effetti dell'ALS, invece di analizzare i flussi commerciali globali, occorre quindi suddividerli in gruppi a seconda delle variazioni delle tariffe applicate.

Per le merci totalmente liberalizzate nel quadro dell'ALS, le esportazioni dell'UE verso la Corea sono aumentate del 37% (4,5 miliardi di EUR) rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'ALS. A ciò corrisponde un aumento del 18% delle esportazioni delle stesse merci verso il resto del mondo. Il fatto che le esportazioni di queste merci verso la Corea abbiano registrato un incremento maggiore di quelle verso il resto del mondo, unito al fatto che le merci oggetto di un trattamento preferenziale in Corea sono aumentate più delle esportazioni complessive, denota un effetto positivo dell'accordo di libero scambio. Se le esportazioni verso la Corea avessero seguito un andamento analogo a quello delle esportazioni verso il resto del mondo, sarebbero stati registrati 2,3 miliardi di EUR in meno di esportazioni.

Per le merci solo parzialmente liberalizzate[4], i risultati delle esportazioni sono stati più contenuti (+ 24%), appena al di sopra delle esportazioni delle stesse merci verso il resto del mondo (+ 19%). All'interno di questo gruppo, tuttavia, i risultati all'esportazione delle merci che hanno beneficiato di una netta riduzione tariffaria sono superiori (31%) a quelli delle merci oggetto di una riduzione tariffaria più modesta (20%).

[4] Esiste anche un gruppo di merci non liberalizzate, ma questo gruppo rappresenta soltanto il 2% di tutte le linee tariffarie e l'1% degli scambi complessivi di merci.

Per quanto riguarda le importazioni dalla Corea, anche se nel complesso sono diminuite, questa tendenza non riguarda le merci che godono di un accesso preferenziale nell'ambito dell'ALS. Tale diminuzione può essere invece attribuita al calo della domanda nell'UE di merci che già beneficiavano dei dazi nulli della nazione più favorita (NPF), quali le navi, come illustrato sopra. Le importazioni dalla Corea di merci totalmente liberalizzate sono aumentate del 21% e quelle di merci parzialmente liberalizzate del 23% (gli scambi commerciali di merci non liberalizzate sono marginali). Le importazioni totali dell'UE di tali prodotti dal resto del mondo sono rimaste stabili in questo periodo e l'ALS sembra quindi aver avuto un effetto positivo anche sulle esportazioni coreane verso l'UE.

2.4. Risparmi sui dazi e utilizzo delle preferenze

I risparmi potenziali sui dazi erano già consistenti prima della piena attuazione dell'accordo di libero scambio. I dazi potenzialmente risparmiati sulle esportazioni dell'UE verso la Corea ammontavano a circa 1,4 miliardi di EUR nel secondo anno dell'ALS rispetto a quanto si sarebbe dovuto pagare con gli stessi flussi commerciali ai livelli delle tariffe pre-ALS. Si tratta di una riduzione del 77% dei dazi pagati prima dell'ALS.

In realtà gli esportatori non sempre si avvalgono delle preferenze nell'ambito dell'accordo di libero scambio. Il tasso di utilizzo delle preferenze per quanto riguarda le esportazioni dell'UE verso la Corea, vale a dire la misura in cui le imprese applicano in pratica le tariffe preferenziali, è stato del 66% nel periodo marzo-giugno 2013. Si tratta di un lieve aumento rispetto al periodo compreso tra il settembre 2012 e il febbraio 2013, quando il tasso era del 64%[5].

Per quanto riguarda l'utilizzo delle preferenze sul mercato dell'UE da parte della Corea, nel 2012 il tasso era del 77%, il che significa che gli esportatori coreani approfittano maggiormente dell'ALS rispetto agli esportatori dell'UE. Ciò può essere dovuto a vari motivi, tra cui il fatto che gli esportatori coreani sono spesso grandi società orientate all'esportazione (*chaebol*), mentre dal lato UE l'industria è più frammentata.

2.5. Effetti settoriali, compreso il settore automobilistico

Le esportazioni di automobili dell'UE verso la Corea sono aumentate del 40% in valore e del 38% in unità rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo di libero scambio. Nel primo anno dell'ALS si è registrato un modesto incremento delle esportazioni (4%), mentre nel secondo anno l'aumento è stato considerevole, pari al 34% in valore e al 29% in unità. La tendenza delle esportazioni di automobili verso la Corea è assai più positiva che verso il resto del mondo, per cui si è registrato un incremento del 24% in valore e del 25% in unità.

Le importazioni di automobili (SA 8703) dalla Corea sono aumentate del 53% in valore e del 36% in unità. A un forte incremento nel primo anno dell'ALS ha fatto seguito un secondo anno stabile.

Rispetto alle importazioni di automobili dal resto del mondo, le automobili coreane hanno migliorato chiaramente la loro posizione sul mercato dell'Unione europea. Le importazioni di automobili dal resto del mondo sono diminuite del 7% in valore e del 14% in unità. Questo

[5] Non contenendo informazioni su quali importazioni potevano beneficiare dei regimi preferenziali, i dati sono stati integrati con le cifre relative alle tariffe NPF della Corea e alle tariffe preferenziali per l'UE provenienti dalla banca dati sull'accesso ai mercati (*Market Access Database*).

significa che, in termini sia di valore che di unità, la quota coreana delle importazioni di automobili nell'UE è aumentata.

Le esportazioni di automobili dell'UE verso la Corea hanno raggiunto un valore di 2,8 miliardi di EUR nel secondo anno dell'accordo di libero scambio, mentre nello stesso periodo le esportazioni coreane verso l'UE corrispondevano a 4 miliardi di EUR: il disavanzo commerciale era quindi pari a -1,2 miliardi di EUR.

Per quanto riguarda gli altri effetti settoriali, i migliori risultati delle esportazioni dell'UE sul mercato coreano si osservano nel settore dei minerali (SA 27), con un aumento delle esportazioni pari a 2,6 miliardi di EUR, che non sembra però essere legato all'ALS. Il settore delle macchine e degli apparecchi meccanici (SA 84), totalmente liberalizzato, ha tuttavia realizzato notevoli progressi, con un aumento delle esportazioni pari a un miliardo di EUR. Solo alcuni settori hanno registrato una diminuzione delle esportazioni verso la Corea. Il maggiore calo delle esportazioni ha riguardato il settore del ferro e dell'acciaio (SA 73), con una diminuzione di 317 milioni di EUR nel secondo anno di attuazione dell'ALS rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo.

Per quanto riguarda le importazioni dalla Corea, va osservato che le importazioni di macchine elettriche (SA 85) e di navi (SA 89) sono notevolmente calate, di oltre 3 miliardi di EUR in entrambi i settori. Nel caso delle navi si tratta di una diminuzione del 53% del valore delle importazioni rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo di libero scambio. Oltre all'aumento delle importazioni di veicoli a motore, nessun altro settore ha registrato un incremento considerevole delle importazioni.

2.6. Servizi

I dati relativi agli scambi di servizi sono prodotti con un notevole scarto temporale e sono molto aggregati, il che rende impossibile effettuare lo stesso tipo di confronti aggiornati e precisi che per le merci. Il confronto è stato quindi effettuato per l'anno civile 2011, rispetto al 2010, ossia l'anno in cui l'accordo di libero scambio è stato "attuato per metà" rispetto all'anno civile precedente la sua applicazione provvisoria.

Su questa base le esportazioni di servizi (modalità 1 e 2 GATS) dell'UE verso la Corea sono aumentate del 9% nel 2011 rispetto al 2010. Le importazioni di servizi dalla Corea sono parallelamente diminuite del 2%, il che ha comportato un surplus rafforzato a favore dell'UE per quanto riguarda il commercio di servizi.

3. ATTIVITÀ DEGLI ORGANI DI ATTUAZIONE ISTITUITI AI SENSI DELL'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO

Le disposizioni istituzionali dell'ALS prevedevano l'istituzione di sette comitati specializzati, sette gruppi di lavoro e di un dialogo sulla proprietà intellettuale (PI). Il comitato per il commercio dell'ALS UE-Corea, che si riunisce ogni anno a livello ministeriale, svolge un ruolo di supervisione ed è volto a garantire il corretto funzionamento dell'ALS.

Nel 2013 la maggior parte delle riunioni dei vari comitati e gruppi di lavoro si è svolta nella seconda metà dell'anno, a causa della riorganizzazione del governo coreano nella primavera del 2013 a seguito dell'elezione di Park Geun-hye come presidente. Nell'ambito di tale riorganizzazione le questioni commerciali sono passate dall'ex ministero degli Affari esteri e del commercio al nuovo ministero del Commercio, dell'industria e dell'energia.

Dopo la seconda riunione del comitato per il commercio, tenutasi il 16 ottobre 2012 a Bruxelles, 7 comitati specializzati e 6 gruppi di lavoro si sono riuniti prima della fine del 2013, come illustrato sotto.

Il 26 novembre 2012 si è riunito a Bruxelles il secondo **comitato doganale**. Il comitato ha adottato il proprio regolamento interno e discusso vari aspetti dell'attuazione dell'accordo di libero scambio, compresa la clausola relativa alla spedizione diretta, i prodotti tessili e i capi di abbigliamento, la possibilità di concludere un accordo di mutuo riconoscimento degli operatori economici autorizzati (AEO) e il marchio "Made in EU". Le parti hanno inoltre proseguito le discussioni sull'interpretazione delle norme d'origine specifiche per il surimi al fine di giungere ad un accordo.

Il 27 novembre 2012 si è riunito per la prima volta a Bruxelles il **gruppo di lavoro "Cooperazione in materia di difesa commerciale"**. Nel corso della riunione entrambe le parti si sono scambiate informazioni sulle rispettive pratiche e basi giuridiche per l'introduzione di dazi antidumping e compensativi.
La seconda riunione del **comitato per il commercio di servizi, lo stabilimento e il commercio elettronico** si è tenuta il 12 giugno 2013 a Bruxelles. Entrambe le parti hanno discusso di un ampio ventaglio di questioni in materia di servizi postali e di corriere, servizi di trasporto, servizi finanziari, servizi di distribuzione e servizi legali. Per quanto riguarda i servizi postali, è opportuno sottolineare che i lavori sui principi della riforma postale devono concludersi entro il giugno 2014. Il comitato ha affrontato anche altre questioni connesse al commercio elettronico e allo stabilimento.

Lo stesso giorno, il 12 giugno 2013, anche il **gruppo di lavoro "Accordi di mutuo riconoscimento sui servizi"** si è riunito per la seconda volta a Bruxelles. Entrambe le parti hanno espresso il loro comune interesse a promuovere gli accordi di mutuo riconoscimento nel settore dell'architettura e dell'ingegneria e si sono accordate sul fatto che i soggetti interessati e le associazioni imprenditoriali avrebbero discusso quanto prima degli aspetti sostanziali.

L'11 settembre 2013 la Corea ha ospitato a Seul la seconda riunione del **comitato per il commercio e lo sviluppo sostenibile**. Nel corso della riunione entrambe le parti hanno informato il comitato sulle attività dei rispettivi gruppi consultivi interni e proceduto ad uno scambio di opinioni sulle rispettive politiche nei settori dell'ambiente e del lavoro, in particolare in materia di cambiamenti climatici (sistemi di scambio di quote di emissioni), consumo e produzione sostenibili, liberalizzazione degli scambi di beni ambientali, politica del mercato del lavoro all'indomani della crisi economica, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e ratifica delle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro. L'UE ha inoltre messo in rilievo le sue recenti iniziative per lottare contro il disboscamento illegale e il relativo commercio di legname. Entrambe le parti hanno discusso anche di cooperazione nell'ambito dell'allegato 13 dell'ALS. Il 12 e 13 settembre 2013 i gruppi consultivi interni della Corea e dell'UE hanno inoltre organizzato un seminario sul lavoro e un forum della società civile.

Il 12 settembre 2013 il **comitato per il commercio di merci** si è riunito per la seconda volta a Seul. Il comitato ha approvato gli elementi sostanziali della gestione dei contingenti tariffari, permettendo così a entrambe le parti di avviare le rispettive procedure per l'elaborazione di

una decisione del comitato. Sono stati discussi anche vari problemi di attuazione in settori quali la trasparenza nell'introduzione di nuovi regolamenti, le bevande alcoliche, l'equivalenza dei prodotti biologici, i cosmetici, i prodotti elettronici ed elettrici, i macchinari e l'industria fotovoltaica.

Il 12 settembre 2013 si è svolta anche la seconda riunione del **comitato per le misure sanitarie e fitosanitarie** (SPS) nella città di Sejong. Il comitato ha discusso questioni quali le procedure operative del comitato, la cooperazione in materia di benessere degli animali, la carne di manzo, le esportazioni di kiwi e arance, l'etichettatura e la trasparenza nell'introduzione delle misure SPS nonché la zuppa Samgyetang. A margine della riunione è stato inoltre organizzato, in data 11 settembre, un seminario di un giorno dedicato al rafforzamento della fiducia. I rappresentanti coreani hanno presentato la propria analisi dei rischi all'importazione e le procedure di quarantena per i prodotti di origine animale, mentre i rappresentanti UE hanno illustrato, tra le altre cose, le misure in vigore per garantire la sicurezza dei prodotti di origine animale in occasione dei focolai di malattie animali.

Il 13 settembre 2013 il **comitato per le zone di perfezionamento passivo nella penisola coreana** si è riunito per la seconda volta a Seul. La Corea ha presentato un aggiornamento sulla situazione del complesso industriale di Gaeseong, il parco industriale intercoreano situato nella Corea del Nord. La Corea ha presentato i criteri applicati alle zone di perfezionamento passivo, le condizioni per la designazione di Gaeseong come zona di perfezionamento passivo e la soglia massima. Entrambe le parti hanno riconosciuto che si tratta di una questione delicata dal punto di vista politico, ma hanno convenuto di adottare un approccio pratico nella discussione degli aspetti tecnici.

Il 25-26 settembre 2013 si è svolta a Seul la seconda tornata delle riunioni dei tre gruppi di lavoro "Veicoli a motore e loro parti", "Prodotti farmaceutici e dispositivi medici" e "Prodotti chimici".

Il **gruppo di lavoro "Veicoli a motore e loro parti"** ha discusso alcuni problemi di attuazione dell'accordo di libero scambio, nonché altre questioni di accesso al mercato nel settore automobilistico. Tra i temi affrontati figurano le vendite sul mercato coreano di veicoli dotati di sistema OBD Euro 5, le norme sulle emissioni di gas per evaporazione, i progetti di nuove normative sulle emissioni di CO2 nell'UE, le procedure per l'uso del marchio E per i pneumatici, i progetti di nuove normative sulle emissioni dei veicoli diesel, la direttiva sui veicoli fuori uso, l'efficienza dei carburanti, l'efficienza energetica dei pneumatici, la convergenza delle normative e l'UNECE WP29, la marcatura delle parti di automobili, la classificazione dei veicoli e i trattori per semirimorchi.

Il gruppo di lavoro **"Prodotti farmaceutici e dispositivi medici"** ha discusso della riforma coreana dei prezzi dei rimborsi sui prodotti farmaceutici, della valutazione dei prezzi dei dispositivi medici, della modifica del periodo per la presentazione di osservazioni sulle decisioni in materia di rimborsi farmaceutici e del controllo di qualità dei prodotti farmaceutici. La Corea ha chiesto che venga elaborato un programma di lavoro ai fini della conclusione di un accordo di mutuo riconoscimento delle buone pratiche di fabbricazione (GMP). Entrambe le parti hanno convenuto di esaminare le modalità per migliorare ulteriormente la cooperazione in questo campo.

In seno al **gruppo di lavoro "Prodotti chimici"** sono state scambiate informazioni sul sistema REACH di ciascuna delle parti. La Corea ha spiegato che intende introdurre decreti di attuazione e garantire la trasparenza del processo. L'UE ha presentato le prospettive sull'attuazione del suo sistema REACH. Entrambe le parti hanno provvisoriamente convenuto di scambiarsi informazioni sui rispettivi punti di contatto onde agevolare la cooperazione tecnica.

Il 25 ottobre 2013 il **gruppo di lavoro "Indicazioni geografiche"** si è riunito per la prima volta a Seul. Il progetto di regolamento interno è stato oggetto di discussione, ma non è stato ancora adottato. Al centro della riunione è stata la proposta dell'UE di inserire nuove indicazioni geografiche dell'UE nell'allegato 10-A dell'accordo di libero scambio. L'UE ha sottolineato l'interesse che i suoi Stati membri attribuiscono alle indicazioni geografiche nonché l'importanza di aggiungere all'elenco tutte le indicazioni geografiche ritenute necessarie. La Corea ha inoltre annunciato la propria intenzione di proporre l'inserimento di indicazioni geografiche coreane in tale allegato.

Il 5 dicembre 2013 il **comitato per la cooperazione culturale** si è riunito per la prima volta a Bruxelles. La riunione ha permesso uno scambio di informazioni sulle rispettive politiche dell'UE e della Corea nel settore della cultura e degli audiovisivi. Il comitato ha inoltre adottato il proprio regolamento interno e valutato l'attuazione dell'articolo 5, paragrafi 4, 5 e 6 (per quanto riguarda i diritti di cui fruiscono le coproduzioni), del protocollo sulla cooperazione culturale. È da notare che, come indicato nel protocollo sulla cooperazione culturale, il comitato per il commercio non è competente per il protocollo e il comitato per la cooperazione culturale esercita pertanto le funzioni del comitato per il commercio per quanto riguarda il suddetto protocollo.

La terza riunione del **comitato per il commercio** si è svolta il 15 ottobre 2013 a Seul ed è stata copresieduta dal commissario Karel De Gucht e dal ministro coreano del Commercio, dell'industria e dell'energia, Yoon Sang-jick. Il comitato ha esaminato l'evoluzione degli scambi commerciali bilaterali dopo due anni di attuazione dell'ALS e ha concluso che entrambe le parti hanno tratto beneficio dall'accordo, soprattutto se si considera il commercio dei prodotti totalmente o parzialmente liberalizzati, per i quali le esportazioni sono aumentate sia da una parte che dall'altra. Le due parti hanno sollevato i rispettivi problemi incontrati a livello di attuazione, tra cui la marcatura delle parti di automobili, gli impegni dell'ALS nel settore dei servizi, le zone di perfezionamento passivo e l'applicazione dell'ALS. Si sono inoltre congratulate per i progressi realizzati nella modifica dell'ALS in seguito all'adesione della Croazia all'UE e hanno discusso dello stato di avanzamento delle altre modifiche dell'ALS richieste dall'UE, tra cui una revisione della clausola relativa al trasporto diretto, una clausola sulla reintroduzione dei prodotti dopo la riparazione, l'inserimento dei trattori e la modifica di alcune norme obsolete nel settore automobilistico.

L'8 novembre si è infine tenuto a Bruxelles il **vertice UE-Corea**. L'UE era rappresentata dal presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, e dal presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, mentre la Corea era rappresentata dalla presidente Park Geun-hye. Entrambe le parti hanno convenuto sull'importanza della piena attuazione dell'ALS e incoraggiato i rispettivi funzionari responsabili per le questioni commerciali a proseguire il dialogo per trovare soluzioni ai problemi di attuazione individuati dai comitati e dai gruppi di lavoro dell'ALS, compreso il comitato per il commercio dell'ALS UE-Corea, affinché tutti i soggetti economici di entrambe le parti possano beneficiare dei vantaggi attesi dall'accordo.

Entrambe le parti hanno inoltre accolto con favore l'accordo sul testo del protocollo aggiuntivo all'accordo di libero scambio per tenere conto dell'adesione della Croazia all'UE il 1º luglio 2013 e hanno concordato di accelerare il processo che porterà alla firma e all'applicazione provvisoria del protocollo. Hanno inoltre convenuto di continuare a collaborare per assicurare il funzionamento dell'ALS nello spirito di un partenariato strategico.

4. ATTUAZIONE DEL CAPO 13 DELL'ALS RELATIVO AL COMMERCIO E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

La seconda riunione del comitato per il commercio e lo sviluppo sostenibile si è svolta l'11 settembre 2013 a Seul. Nel corso della riunione entrambe le parti hanno espresso la loro soddisfazione per il dibattito aperto e costruttivo sulle questioni di politica ambientale e del lavoro attinenti al commercio, che rappresenta un valido punto di partenza per proseguire il dialogo. Il comitato ha provvisoriamente deciso di organizzare la prossima riunione nel primo semestre del 2015.

A margine della riunione del comitato, il 12 settembre è stato organizzato un seminario sulle tematiche del lavoro. A tale seminario hanno partecipato membri del forum della società civile, che è il forum congiunto composto dai gruppi consultivi interni della Corea e dell'UE. Su richiesta della Commissione e del gruppo consultivo interno dell'UE, hanno preso parte al seminario anche altri soggetti interessati che non sono membri dei due rispettivi gruppi. Sono stati tra l'altro presentati i pareri dei gruppi consultivi interni in merito all'attuazione giuridica e pratica delle norme fondamentali del lavoro dell'OIL riguardanti il lavoro forzato e la libertà di associazione, come pure il diritto di contrattazione collettiva, norme che non sono state ancora ratificate dalla Corea. Per quanto riguarda la libertà di associazione e il diritto di contrattazione collettiva, alcuni partecipanti hanno richiamato le raccomandazioni formulate nei riguardi della Corea dagli organi di controllo dell'OIL, in particolare dal comitato sulla libertà di associazione. Alle presentazioni ha fatto seguito una discussione aperta tra i gruppi consultivi interni e gli altri soggetti interessati.

I copresidenti del comitato per il commercio e lo sviluppo sostenibile hanno infine fornito un aggiornamento sulle discussioni del comitato in occasione del forum della società civile, tenutosi il 13 settembre. Tali informazioni sono state trasmesse anche al Consiglio e al Parlamento europeo. Le discussioni del forum della società civile hanno riguardato il suo regolamento interno, le conclusioni del seminario, la crescita verde e il commercio internazionale.

5. ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (UE) N. 511/2011

Il regolamento (UE) n. 511/2011 è lo strumento legislativo interno dell'UE per l'applicazione della clausola bilaterale di salvaguardia dell'accordo di libero scambio UE-Corea.

A norma degli articoli 3 e 11 del regolamento (UE) n. 511/2011 la Commissione monitora l'evoluzione delle importazioni e delle esportazioni di prodotti coreani in settori sensibili potenzialmente interessati dalla restituzione dei dazi, come il settore automobilistico e delle parti di automobili, il settore dei prodotti tessili e quello dell'elettronica di consumo. Sin dall'applicazione provvisoria dell'ALS nel luglio 2011 la Commissione ha condiviso i risultati del suo monitoraggio con gli Stati membri, il Parlamento europeo e le parti interessate su base bimestrale.

Il regolamento in questione prevede anche la possibilità di avviare un'inchiesta di salvaguardia o di introdurre misure di vigilanza preventiva, a determinate condizioni definite nel regolamento. Nel corso del secondo anno di attuazione dell'accordo di libero scambio la Commissione non ha ricevuto alcuna richiesta di apertura di un'inchiesta di salvaguardia né di introduzione di misure di vigilanza preventiva.

5.1. Andamento delle importazioni coreane nell'UE nei settori interessati dal monitoraggio

I risultati del monitoraggio nel corso del secondo anno di attuazione dell'accordo di libero scambio sono riassunti di seguito e accompagnati dai relativi grafici. È opportuno precisare che, ai fini del monitoraggio, il raffronto dei dati commerciali è stato eseguito su base annua e alcuni dati possono pertanto variare rispetto all'analisi generale degli scambi del paragrafo 2, nel quale è stato utilizzato un diverso metodo di confronto.

Va inoltre osservato che il confronto realizzato nel quadro dell'esercizio di monitoraggio si basa sui quantitativi importati dalla Corea verso l'UE, ossia unità nel caso delle automobili e 1 000 kg nel caso di parti di automobili, prodotti tessili e prodotti elettronici.

i) Settore automobilistico

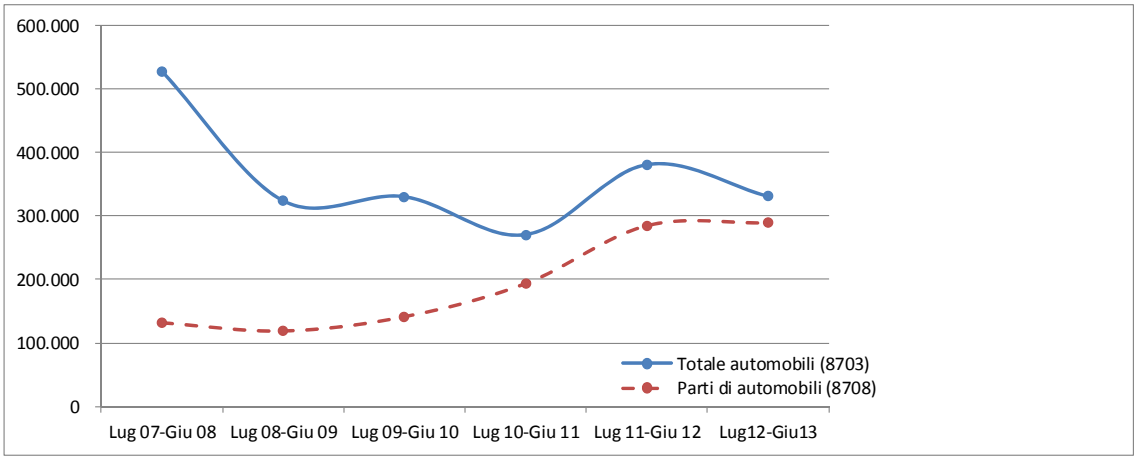
Le importazioni di automobili dalla Corea nell'UE sono aumentate del 41% nel primo anno di attuazione dell'ALS (luglio 2011 - giugno 2012) rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo (luglio 2010 - giugno 2011). A tale aumento ha fatto seguito un calo delle importazioni del 13% nel secondo anno di attuazione dell'ALS (luglio 2012 - giugno 2013) rispetto all'anno precedente. La tendenza al ribasso riguarda le automobili con motori piccoli, ma anche quelle dotate di motori medi-grandi. Se si esaminano le tendenze a lungo termine, le importazioni di automobili sembrano essersi stabilizzate ad un livello notevolmente inferiore a quello del periodo luglio 2007 - giugno 2008.

Le importazioni di parti di automobili hanno registrato un netto incremento (47%) nel corso del primo anno di attuazione dell'ALS rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo. Tale aumento è in sintonia con la tendenza al rialzo che aveva già avuto inizio nel periodo luglio 2008 - giugno 2009. Nel secondo anno di attuazione dell'ALS le importazioni di parti di automobili sono tuttavia aumentate solo del 2% rispetto al primo anno di attuazione, il che fa supporre che i livelli delle importazioni si siano stabilizzati.

Importazioni coreane nel settore automobilistico (comprese parti di automobili)

(Unità)	Lug 07-Giu 08	Lug 08-Giu 09	Lug 09-Giu 10	Lug 10-Giu 11	Lug 11-Giu 12	Lug12-Giu13	Var anno prec
Motori elettrici	1	67	3	26	17	57	235%
Motori piccoli	227.337	162.225	161.858	118.969	208.574	171.256	-18%
Motori medi/grandi	300.443	161.675	168.621	151.604	172.417	159.658	-7%
Totale automobili (8703)	**527.781**	**323.967**	**330.482**	**270.599**	**381.008**	**330.971**	**-13%**
Indice	***100***	***61***	***63***	***51***	***72***	***63***	

(1000 kg)	Lug 07-Giu 08	Lug 08-Giu 09	Lug 09-Giu 10	Lug 10-Giu 11	Lug 11-Giu 12	Lug12-Giu13	Var anno prec
Parti di automobili (8708)	**131.810**	**119.002**	**141.434**	**193.662**	**284.750**	**289.182**	**2%**
Indice	***100***	***90***	***107***	***147***	***216***	***219***	

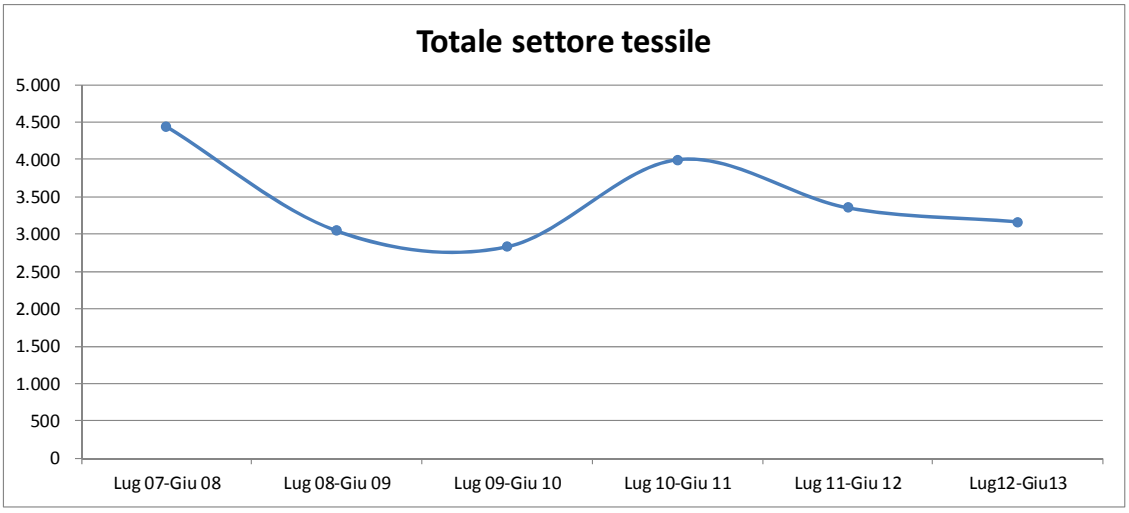


ii) Settore tessile

Le importazioni di prodotti tessili coreani sono calate del 16% nel corso del primo anno di attuazione dell'ALS rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo. Questa tendenza è continuata con un'ulteriore diminuzione del 6% nel secondo anno di attuazione dell'ALS rispetto all'anno precedente.

Importazioni coreane nel settore tessile

(1000 kg)	Lug 07-Giu 08	Lug 08-Giu 09	Lug 09-Giu 10	Lug 10-Giu 11	Lug 11-Giu 12	Lug12-Giu13	Var anno prec
5204	0,3	7,1	9,4	7,5	26,7	5,2	-81%
5205	78,2	37,3	101,8	1.155,3	715,5	896,7	25%
5206	1,7	0,0	0,0	21,0	0,0	0,0	0%
5207	4,5	0,2	0,5	0,2	0,2	0,0	-100%
5408	3.832,7	2.677,8	2.226,0	2.385,9	2.226,1	1.953,2	-12%
5509	474,2	297,2	388,5	247,9	309,1	159,5	-48%
5510	33,1	16,8	84,4	166,9	75,2	150,7	100%
5511	14,6	7,0	20,5	12,1	0,3	0,0	-100%
Totale settore tessile	**4.439**	**3.043**	**2.831**	**3.997**	**3.353**	**3.165**	**-6%**
Indice	***100***	***69***	***64***	***90***	***76***	***71***	

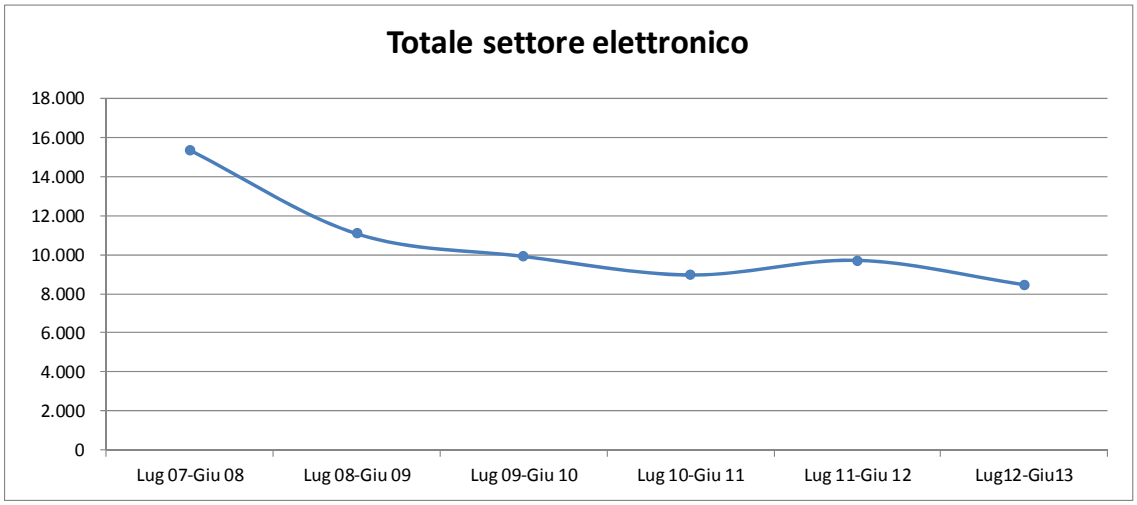


iii) Settore elettronico

Le importazioni di prodotti elettronici coreani sono aumentate dell'8% nel corso del primo anno di attuazione dell'ALS rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo. A questo aumento ha fatto seguito un calo del 13% nel secondo anno di attuazione rispetto al primo anno.

Importazioni coreane nel settore elettronico

(1000 kg)	Lug 07-Giu 08	Lug 08-Giu 09	Lug 09-Giu 10	Lug 10-Giu 11	Lug 11-Giu 12	Lug12-Giu13	Var anno prec
8519	115	102	41	22	41	37	-10%
8521	2.164	1.269	1.096	886	669	475	-29%
8525	1.932	1.660	1.275	1.427	1.229	1.013	-18%
8526	459	411	140	105	111	224	102%
8527	505	430	260	507	1.165	2.126	83%
8528	10.165	7.194	7.095	6.008	6.493	4.581	-29%
Totale settore elettronico	**15.340**	**11.066**	**9.908**	**8.956**	**9.707**	**8.456**	**-13%**
Indice	*100*	*72*	*65*	*58*	*63*	*55*	



5.2. Restituzione dei dazi

Un monitoraggio specifico è stato effettuato dalla Commissione anche sulla questione della restituzione dei dazi in relazione alle norme di origine, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 511/2011, al fine di valutare il contenuto estero nel processo di fabbricazione coreano e, di conseguenza, nelle esportazioni di prodotti finiti dalla Corea verso l'UE.

L'analisi si è concentrata sui quantitativi di prodotti sottoposti a monitoraggio durante i primi sei mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012.

Nel **settore elettronico** l'evoluzione delle importazioni dalla Corea verso l'UE ha riguardato soprattutto i seguenti codici SA: 8519.81, 8521.90, 8526.92, 8527.21, 8528.51, 852871 e 8528.72. Per alcuni di questi codici le importazioni hanno subito variazioni durante tutto l'anno, ma senza mostrare alcun aumento o diminuzione globale di rilievo. Le importazioni in Corea di parti di questi prodotti sono diminuite: per il codice SA 8522 vi è stato un calo delle importazioni dalla Cina (-20%) e dal Giappone (-52%), mentre per il codice HS 8529 si è registrato un lieve calo delle

importazioni dalla Cina (-0,29%) e una diminuzione più marcata per quelle dal Giappone (-6,9%).

Per quanto riguarda i **prodotti tessili**, l'unico aumento significativo delle importazioni dalla Corea verso l'UE ha riguardato i prodotti con il codice 5205 (+37%). Per questi prodotti, la norma di origine consente l'importazione di prodotti in fibre naturali di cotone. Per il prodotto con il codice SA 5509 le importazioni sono invece diminuite del 67%.

Per quanto riguarda le **automobili**, è stato registrato un incremento complessivo delle importazioni dalla Corea verso l'UE (+4,9% in media) per il codice SA 8703, benché tale incremento non si applichi a tutti i tipi di automobili ma dipenda dalle dimensioni del motore. Nel contempo, anche le importazioni verso la Corea di input per componenti di automobili con il codice SA 8708 sono aumentate in proporzioni analoghe (+6% dalla Cina). Le importazioni di parti simili dal Giappone sono diminuite del 27% nello stesso periodo.

In base a quanto precede si può concludere che gli adeguamenti a titolo di restituzione dei dazi per i prodotti oggetto di monitoraggio specifico non sembrano aver avuto finora un impatto significativo sul modello di produzione coreano. In particolare, non hanno comportato un aumento delle importazioni di input dai paesi limitrofi della Corea.

6. CONCLUSIONI

Dopo due anni di attuazione dell'accordo di libero scambio, il bilancio generale in termini di sviluppo degli scambi bilaterali è chiaramente assai positivo, soprattutto per l'UE. Le esportazioni di merci sono aumentate del 24% (7 miliardi di EUR) nel secondo anno di attuazione rispetto all'anno precedente l'applicazione provvisoria dell'accordo. In confronto, le esportazioni dell'UE verso il resto del mondo sono aumentate del 17% nello stesso periodo. Se le importazioni dalla Corea sono calate del 6%, principalmente per motivi non direttamente collegati all'ALS, le importazioni di merci totalmente o parzialmente liberalizzate hanno registrato un andamento positivo sia per l'UE che per la Corea, aumentando più delle esportazioni complessive. Gli esportatori si avvalgono sempre di più delle tariffe preferenziali, i cui tassi di utilizzo sono in aumento soprattutto da parte dell'UE, sebbene vi sia ancora un margine di miglioramento in questo campo.

L'obiettivo rimane la corretta attuazione dell'ALS per far sì che gli esportatori possano beneficiare dei vantaggi attesi dall'accordo Alcuni problemi di attuazione non sono ancora stati risolti, in particolare nel settore dei veicoli a motore e delle loro parti. Il dibattito su tali questioni continuerà nel contesto e nel seguito delle riunioni dei vari comitati e gruppi di lavoro istituiti dall'ALS, al fine di trovare soluzioni praticabili e accettabili per entrambe le parti, in linea con la lettera e con lo spirito dell'accordo.

A margine del vertice UE-Corea del novembre 2013, l'UE e la Corea hanno siglato il protocollo aggiuntivo che modifica l'ALS per tener conto dell'adesione della Croazia all'UE. Proseguiranno le discussioni sulle modifiche supplementari da apportare all'ALS affinché agevoli ancor più gli scambi. Tali modifiche sono nell'interesse di entrambe le parti e a lungo termine andranno a vantaggio degli esportatori e dei consumatori sia nell'UE che in Corea.